



# PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica di prosecuzione del 18 ottobre 2011 Deliberazione n. 173

OGGETTO:

**Avvio lavori. Intervento ai sensi dell'art. 23 del Regolamento del Consiglio Provinciale dei Cons.: A. Previti sulla esclusione da parte della Commissione Europea dei fondi per la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina; G. Lombardo sul Disegno di Legge sulla abolizione delle Province Regionali Siciliane; G. Galluzzo sulla proposta di abolizione delle Province del Presidente della Regione Lombardo. Dibattito sull'andamento dei lavori. votazione rinvio seduta. Mancanza numero legale. Chiusura sessione.**

L'anno duemilaundici, il giorno diciotto del mese di ottobre nell'Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri, con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto		X
4) BIVONA Enrico	X	
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo	X	
6) BRANCA Massimiliano		X
7) BRIUGLIA Piero	X	
8) CALA' Antonino	X	
9) CALABRO' Antonino		X
10) CALABRO' Giuseppe		X
11) CALABRO' Vincenzo		X
12) CALI' Salvatore	X	
13) CERRETI Carlo		X
14) COPPOLINO Salvatore		X
15) DANZINO Rosalia	X	
16) DE DOMENICO Massimo		X
17) FIORE Salvatore Vittorio	X	
18) FRANCILIA Matteo Giuseppe	X	
19) GALATI RANDO Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe	X	
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi	X	
23) GULOTTA Roberto		X

24) ITALIANO Francesco		X
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone		X
28) MAZZEO Stefano	X	
29) MIANO Salvatore Giuseppe	X	
30) MIRACULA Filippo	X	
31) PALERMO Maurizio	X	
32) PARISI Letteria Agatina	X	
33) PASSANITI Angelo		X
34) PASSARI Antonino	X	
35) PREVITI Antonino	X	
36) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
37) RAO Giuseppe	X	
38) RELLA Francesco		X
39) SAYA Giuseppe		X
40) SCIMONE Antonino	X	
41) SIDOTI Rosario	X	
42) SUMMA Antonino	X	
43) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
44) VICARI Marco		X

A riportare n.

14

9

Totale n.

27

17

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio FIORE

Partecipa il Segretario Generale Avv. Antonino CALABRO'

Il **PRESIDENTE**, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Informa che, in esito all'intervento proposto ex art. 23 dai Conss. Previti e Gulotta, il Presidente Ricevuto ha fatto pervenire una nota con la quale si riserva di relazionare al Consiglio sulla questione dopo aver assunto ulteriori notizie ed approfondito la questione.

Comunica che il Cons. E.S. Testagrossa ha giustificato la propria assenza alle sedute di ieri e di oggi per improcrastinabili motivi strettamente personali.

Anche il Cons. V. Calabrò ha giustificato la propria assenza per motivi familiari.

**(Entra in Aula il Cons. R. Gulotta – Presenti n° 28)**

Comunica, poi, all'Aula che il Conss. G. Previti ha riformulato e riproposta la richiesta di intervento ex art. 23 reg. cons. già svolto ieri (unitamente con il Cons. R. Gulotta) sulla *"esclusione da parte della Commissione Europea dei fondi per la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina inserendo soltanto il potenziamento delle tratte ferroviarie Napoli-Reggio Calabria e Messina-Palermo"*.

Il **Consigliere Antonino PREVITI** chiede venga aperto il dibattito consiliare per approfondire l'argomento, già esposto nella seduta di ieri. Ritiene che con la decisione assunta l'Unione Europea abbia mostrato il proprio disinteresse rispetto alle esigenze della regione siciliana e chiede di conoscere i nomi dei rappresentanti italiani che hanno partecipato alla decisione.

**(Entra in Aula l'Assessore Michele Bisignano)**

Ritiene altresì che il Presidente del Consiglio On.le Berlusconi, che aveva "rassicurato" sulla realizzazione dell'opera, abbia "preso in giro" i siciliani. Ribadisce, pertanto, la richiesta di apertura del dibattito alla presenza dell'Assessore Bisignano.

**(Entrano in Aula i Conss. C. Cerreti, A. Calabrò e M. Vicari, M. Branca – Presenti n° 32)**

Il **Consigliere Roberto GULOTTA** dichiara che è stato riproposto l'intervento ex art. 23 per cercare di comprendere meglio la decisione dell'U.E. sulla questione. La realizzazione del ponte sullo stretto era già stata programmata e non si comprende tale decisione. Chiede quindi che il Presidente della Commissione consiliare "Ponte" voglia verificare la notizia.

Il **PRESIDENTE** invita i Capigruppo ad avvicinarsi al tavolo della Presidenza per una breve conferenza.

**Sono le ore 12,40.**

**(Durante la sospensione si allontana dall'Aula l'Assessore Bisignano – Entrano in Aula i Conss. G. Saya e F. Italiano – Presenti n° 34)**

Alle **ore 12,48** il Presidente dichiara ripresi i lavori comunicando che la Conferenza ha deciso di non aprire il dibattito sull'argomento, considerato che il Presidente Ricevuto ha comunicato che non sarà presente per i motivi prima esposti.

Comunica, poi, che il Cons. Giuseppe Lombardo ha chiesto di intervenire, ex art. 23 reg.

cons., in merito al "Disegno di legge sulla abolizione delle Province Regionali Siciliane: iniziative da intraprendere".

**(Entra in Aula il Cons. M. De Domenico – Presenti n° 35)**

Il **Consigliere Giuseppe LOMBARDO** ricorda che nella giornata di ieri il Presidente della Regione On.le Raffaele Lombardo ha presentato il disegno di legge sulla abolizione delle Province Regionali. Invita, pertanto, il Presidente del Consiglio a programmare per i prossimi giorni una seduta straordinaria del Consiglio per discutere sull'argomento.

Ritiene che con tale iniziativa il Presidente della Regione voglia "nascondere" le inadempienze della Regione, addossando alle Province Regionali le colpe di tali inadempienze.

Considerato che in Aula si verifica uno stato di confusione, per la distrazione di alcuni Consiglieri, dichiara di rinunciare al proprio intervento.

Il **PRESIDENTE** richiama i Consiglieri che discutono ad alta voce ed impediscono al Cons. Lombardo di formulare il proprio intervento.

Il **Consigliere Massimiliano BRANCA** contesta i richiami del Presidente ed abbandona l'Aula.

**(Si allontana dall'Aula il Cons. M. Branca – Presenti n° 34)**

Il **Consigliere Giuseppe GALLUZZO** interviene, ai sensi dell'art. 23 reg. cons., in merito alla proposta di abolizione delle Province Regionali, definendo "falsa" l'attuale giunta regionale, il cui Presidente era stato eletto da una coalizione di partiti, ma che oggi ha una formazione diversa rispetto a quei partiti.

Auspica che il Presidente Lombardo risolva il problema degli A.T.O. rifiuti, e quindi il problema della spazzatura. Anche se si dichiara convinto che, anche a seguito della abolizione delle Province, il problema rimarrà tale.

Ritiene che tutti gli Enti attualmente commissariati di promanazione e sottoposti al controllo della Regione Siciliana siano gestiti malissimo con metodi discutibili. Chiede, pertanto, che il Consiglio provinciale si riunisca in seduta straordinaria per "difendere la democrazia, la giustizia, la libertà e la pulizia". Oggi, afferma, quelle forze politiche che sono risultate perdenti alle elezioni regionali, che avevano votato per un altro candidato, oggi quei partiti sostengono una giunta regionale eletta dal centrodestra. Questo costituisce, a suo parere, "una truffa" nei confronti degli elettori. E ciò fa pensare – continua – che il Partito Democratico non sia il partito della democrazia, bensì il "partito della convenienza", che persegue – per dirla con Gramsci – vie diverse dal confronto degli elettori per raggiungere posizioni di potere, cioè percorsi diversi da quelli elettorali per giungere al governo delle istituzioni. E ciò non può che indignare.

I sostenitori del governo regionale, continua, dovrebbero provare vergogna per il fatto di supportare un governo che elargisce 150 mila euro al Comune di Giardini, per il finanziamento di "concertini", e nomina un "esperto di tromba" quale "responsabile di tutto il turismo siciliano".

Il **PRESIDENTE**, a causa delle proteste che si levano richiama l'Aula all'ordine, paventando la sospensione dei lavori ai sensi del vigente regolamento. In ogni caso, ricorda che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di aprire il dibattito, dopo l'intervento

del Cons. Galluzzo.

Il **Consigliere Giuseppe GALLUZZO** afferma che i Colleghi che lo contestano non conoscono i fondamenti della democrazia. In conseguenza, rinuncia al proprio intervento.

Il **Consigliere Carlo CERRETI** invita i Colleghi del Gruppo P.D. a non accettare le provocazioni del Cons. Galluzzo. Ritiene, in ogni caso, che il dibattito debba aprirsi sulla paventata abolizione delle Province Regionali, e non già sul Presidente della Regione, Lombardo.

Invita il Cons. Galluzzo - del quale ricorda gli atteggiamenti assunti durante l'approvazione del bilancio dell'Ente, che hanno dimostrato la sua scarsa sensibilità nei confronti della "dignità delle persona umana" - a voler riferire sui denunciati incontri del Presidente Lombardo con "mafiosi", ma anche sull'intervento dei "padrini" nelle vicende della giunta regionale.

Ricorda che la questione dell'abolizione delle Province è già stata discussa in Aula, alla presenza anche del Presidente Ricevuto. E ricorda al Cons. Galluzzo che la questione non è nata in seno alla Giunta regionale, ma discende da una decisione presa in Consiglio dei ministri.

E ricorda, altresì, che il territorio siciliano, e quello messinese nello specifico, negli ultimi quindici anni è stato governato proprio da quelle forze politiche delle quali è riferimento il Cons. Galluzzo.

Propone, quindi, che la Conferenza dei capigruppo venga convocata per procedere alla redazione di un documento da sottoporre, eventualmente, all'esame dell'Aula in seduta straordinaria.

Il **PRESIDENTE** invita i Capigruppo a pronunciarsi sulla eventuale apertura del dibattito sulla questione dell'abolizione delle Province.

Il **Consigliere Giuseppe RAO** si dichiara sconcertato dalle dichiarazioni del Cons. Galluzzo. Da un capogruppo di maggioranza, afferma, ci si sarebbero aspettate proposte, programmi, pianificazioni, progettualità; invece, le uniche parole pronunciate, afferma, dal Cons. Galluzzo consistono in insulti e impropri nei confronti del governo regionale e ventilate accuse di "padrinaggi mafiosi". E ciò, continua, dimenticando la gestione affaristico-mafiosa degli ultimi anni di un governo regionale; gestione certificata da una sentenza che ha condannato il presidente di quel governo nel quale sedeva anche la forza politica di cui il Cons. Galluzzo fa parte. Senza tener conto, inoltre, dei rilievi della Corte dei conti della gestione di quel governo nei settori della sanità, della formazione professionale, della gestione dei rifiuti.

**(Si allontana il Presidente del Consiglio S.V. Fiore - Assume la Presidenza il Vice Presidente Vicario E. Bivona - Entra in Aula il Cons. A. Passaniti - Presenti 34)**

Il Cons. Galluzzo ha esordito, nel suo intervento, formulando pesanti insulti; ma gli insulti, afferma, non devono trovare posto in una riflessione di tipo politico. E le accuse di "padrinaggio" nei confronti di una parte politica non possono trovare accoglimento. L'attuale governo regionale, appunto, è nato per porre un argine al malaffare, all'interesse che ha lucrato sulla sanità, sui rifiuti e sulla formazione professionale.

Sulla questione delle Province, ricorda che c'è un dibattito aperto. E non si può

criticare il provvedimento della giunta regionale annunciato dal Presidente Lombardo nel momento in cui anche il governo nazionale ha presentato un disegno di legge costituzionale sulla cancellazione delle Province. Per cui è paradossale che proprio dalla parte politica del Cons. Galluzzo, che fa capo all'attuale governo nazionale, provenga una critica del genere che ha il sapore della provocazione. Per quanto riguarda il PD, il gruppo è disponibile al confronto politico sulla problematica.

**(Rientra in Aula e riassume la Presidenza il Presidente S.V. Fiore – Presenti n°35)**

Il **Cons. Giuseppe GALLUZZO** contesta i richiami al regolamento formulati Presidente del Consiglio, a suo dire soltanto a lui diretti.

Per fatto personale, contesta al Presidente del Consiglio ed ai Conss. Cerreti e Rao di non essere messo nelle condizioni di esercitare il proprio diritto di intervento in Aula, essendo continuamente interrotto.

Il **PRESIDENTE** richiama il Cons. Galluzzo al proprio intervento, poiché la parola è stata da lui chiesta per "fatto personale". Quindi, alle proteste del Cons. Galluzzo, dichiara sospesi i lavori per dieci minuti.

**Sono le ore 13,30.**

**(Si allontana il Segretario Generale A. Calabrò – Assiste il Segretario Generale G. Spadaro)**

Alle **ore 13,40** il **PRESIDENTE** dichiara ripresi i lavori.

Formula, quindi, la proposta di rinvio dei lavori d'Aula a domani alle ore 11,00.

Il **Cons. Giuseppe GALLUZZO** contesta vivacemente la proposta del Presidente, poiché i lavori erano stati interrotti durante il suo intervento; e da tale punto devono riprendere. Chiede, quindi, di poter proseguire il proprio intervento.

Per fatto personale, contesta i "presunti" insulti che avrebbe rivolto nei confronti dei Colleghi e dei partiti politici.

Il fatto di aver "dato del mafioso" al Presidente Lombardo non significa – come hanno preteso di interpretare i Conss. Cerreti e Rao – che ciò fosse rivolto anche ai partiti politici che lo supportano. Sottolinea, quindi, di aver parlato di "dubbi rapporti" tra il Presidente Lombardo e personaggi mafiosi.

Contesta ancora una volta le ripetute interruzioni al suo intervento.

Per quanto riguarda i fatti di Roma dei giorni scorsi, afferma che questi costituiscono un attacco alla democrazia e, pertanto, si dichiara solidale con la città di Roma e con l'intera Repubblica italiana. Chiede, pertanto, che l'Aula osservi un minuto di silenzio per lo stato di rischio in cui versa la democrazia in Italia, ma anche contro la violenza in generale, alla quale non attribuisce un colore politico e che di recente ha investito la città di Roma.

Il **Consigliere Carlo CERRETI** considerato che le violenze di Roma non solo hanno interessato la democrazia, ma hanno provocato delle vittime, nel mondo del lavoro e negli imprenditori che hanno subito danni, propone che il silenzio d'Aula venga osservato per un minuto e venti secondi.

Il **Consigliere Luigi GULLO** ricorda che il silenzio osservato nelle sedi Istituzionali deve essere riservato a gravi fatti luttuosi investano le persone. Poiché ritiene che la richiesta del Cons. Galluzzo riveli un mero espediente di rilevanza mediatica, dichiara di abbandonare l'Aula e non partecipare al raccoglimento, proprio per conservare la propria dignità di persona seria.

Il **Consigliere Giuseppe GRIOLI** dichiara di condividere e far proprie le motivazioni del Cons. Gullo. E' ovvio, afferma, che la violenza sia ripudiata da tutti, ma sarebbe opportuno, precisa, che il minuto di raccoglimento sia osservato per il degrado morale che in atto investe il Paese, piuttosto - afferma - che per la strumentalizzazione che viene fatta su una questione che non va assolutamente strumentalizzata. Dichiara, quindi, di abbandonare l'Aula.

**(Si allontanano dall'Aula i Conss. L. Gullo, G. Grioli, G. Rao, A. Passari, F. Italiano - Presenti n° 30)**

Il **Consigliere Giuseppe GALLUZZO** contesta la strumentalizzazione, attribuitagli, dei fatti di Roma e contesta la mancanza di solidarietà. Dichiara di ritirare, pertanto, la proposta di osservare il minuto di raccoglimento.

Il **Consigliere Roberto GULOTTA** rivendica di aver posto all'attenzione del Consiglio la questione legata alla realizzazione del ponte sullo Stretto. Aveva chiesto, su tale questione, l'apertura del dibattito, considerandolo di estrema importanza per lo sviluppo del territorio provinciale. La Conferenza dei Capigruppo ha deciso, invece, di non aprire il dibattito. Contesta, quindi, la decisione della Conferenza, e ribadisce la richiesta.

**(Entrano in Aula i Conss. L. Gullo, G. Grioli, G. Rao, A. Passari, F. Italiano - Presenti n° 35)**

Il **Consigliere Biagio Innocenzo BONFIGLIO** sottolinea l'importanza e l'urgenza di trattare in Aula gli argomenti già previsti: la dismissione delle Società partecipate. Propone, pertanto, che il Consiglio aggiorni i propri lavori a domani mattina alle ore 11,00.

Il **PRESIDENTE** nomina scrutatori i Conss. A. Scimone, A. Summa e M. Palermo.

Il **Consigliere Giuseppe GALLUZZO** si dichiara contrario alla proposta di rinvio.

Il **Consigliere Biagio Innocenzo BONFIGLIO** ritira la proposta di rinvio, perché l'Aula possa continuare i propri lavori sulla questione delle Società partecipate.

Il **Consigliere Carlo CERRETI** fa propria la richiesta di rinvio formulata - anche se poi ritirata - dal Cons. Bonfiglio, per domani alle ore 11,30.

Il **Consigliere Giuseppe GALLUZZO**, considerata l'importanza degli argomenti iscritti all'O.d.G. e previsti da trattare per oggi, dichiara di votare contro alla richiesta di rinvio dei lavori. Preannuncia che, se i lavori d'Aula proseguiranno, chiederà il prelievo dei punti relativi ai debiti fuori bilancio.

Il **Consigliere Giuseppe RAO** dichiara che il proprio Gruppo voterà contro la proposta di rinvio; ma invita i proponenti a ritirare la proposta stessa.

Il **Consigliere Carlo CERRETI** si riporta all'intervento del Cons. Gulotta per

sottolineare che, ad onor del vero, la Conferenza aveva deciso di rinviare l'argomento soprattutto per l'assenza in Aula del Presidente Ricevuto e/o dell'Amministrazione. Chiede, pertanto, che il Presidente del Consiglio si attivi per programmare una seduta di Consiglio dedicata all'argomento, alla presenza del Presidente Ricevuto. Dichiarò, altresì, di ritirare la propria proposta di rinvio dei lavori.

Il **Consigliere Angelo PASSANITI** sottolinea che le date e gli orari di rinvio devono essere coordinati e concordati, sia dalla maggioranza sia dall'opposizione, in Conferenza dei capigruppo, che chiede venga convocata. Invita, poi, i Consiglieri ad attenersi, durante i lavori d'Aula, agli argomenti in discussione.

Il **Consigliere Giuseppe GALLUZZO**, alla luce dell'intervento ex art. 23 sulla questione del ponte sullo Stretto, si farà premura di convocare una seduta dell'apposita commissione consiliare; fermo restando che il dibattito d'Aula rimane imprescindibile.

Ritiene, poi, necessaria la convocazione immediata di una Conferenza dei capigruppo perché venga stilato un calendario dei lavori, a cominciare dalla seduta odierna, tenuto conto che vi sono parecchie questioni pressanti, iscritte all'O.d.G., a cominciare dalle Società partecipate, ma anche i debiti fuori bilancio.

Il **PRESIDENTE** invita i Capigruppo ad avvicinarsi al tavolo della Presidenza per una breve Conferenza.

Il **Consigliere Biagio Innocenzo BONFIGLIO** ricorda di aver ritirato la proposta di rinvio sul presupposto che il Consiglio avrebbe continuato oggi a lavorare. Contesta, quindi, e ritiene inopportuno che si convochi una Conferenza per decidere il rinvio dei lavori.

**Alle ore 14,15 vengono sospesi i lavori per una Conferenza dei Capigruppo.**

**Alle ore 14,18** vengono ripresi i lavori.

Il **PRESIDENTE**, sulla scorta di quanto emerso dalla Conferenza, propone il rinvio dei lavori a domani alle ore 11,30, con l'impegno che alla ripresa verranno prelevati dall'O.d.G. per la discussione i punti relativi alle Società partecipate ed ai debiti fuori bilancio.

Il **Consigliere Giuseppe GALLUZZO** si dichiara contrario alla proposta di rinvio.

Il **Consigliere Carlo CERRETI**, considerato il "balletto" di richieste di rinvio e di ritiro delle stesse, dichiara di abbandonare l'Aula.

**(Si allontanano dall'Aula i Conss. P. Briuglia, F. Miracula, L.A. Parisi, A. Scimone, G. Gugliotta, C. Cerreti, R. Danzino, A. Previti, S. Calì, M. Vicari, S.V. La Rosa, R. Sidoti, A. Calabrò, M. De Domenico, G. Lombardo, G. Saya, S. Miano, A. Calà - Presenti n° 17)**

Il **Consigliere Giuseppe GALLUZZO** si dichiara favorevole alla proposta di rinvio.

Il **Consigliere Luigi GULLO**, per fatto personale, a seguito dell'accusa di derisione formulata dal Cons. Galluzzo, chiarisce che non vi era, nel suo atteggiamento, alcun riferimento alla persona del Cons. Galluzzo stesso.

Il **Consigliere Giuseppe LOMBARDO** ricorda e sottolinea di essere intervenuto ex art. 23 reg. cons. sulla questione della trasformazione delle Province per porre in Aula le basi per una riflessione sul tema; con il presupposto che il Consiglio avrebbe poi lavorato sui punti preventivati.

Si dichiara, quindi, nettamente contrario alla proposta di rinvio e preannuncia di non partecipare alla votazione sul rinvio.

Il **Consigliere Francesco ANDALORO** ricorda che stamattina si era tenuta una Conferenza dei Capigruppo, nella quale si era deciso un percorso di lavori per la seduta odierna; ma, afferma, per l'ennesima volta viene cambiato l'ordine dei lavori previsto. Dichiara, pertanto, di essere contrario al rinvio dei lavori.

Il **Consigliere Giuseppe RAO**, considerato che l'accordo intervenuto nella Conferenza di Capigruppo appena tenutasi è venuto meno, come da dichiarazioni del Cons. Lombardo, dichiara il voto contrario del proprio Gruppo alla proposta di rinvio ed anticipa la richiesta di trattazione dei punti relativi alle Società partecipate.

Il **PRESIDENTE**, con l'assistenza degli scrutatori Conss. A. Summa, G. Galluzzo e M. Palermo, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 l.r. 48/91, la proposta da egli stesso formulata di rinvio dei lavori a domani 19 ottobre 2011, alle ore 11,30, che registra il seguente esito:

Consiglieri presenti: 17

Constatata l'assenza del numero legale, il **PRESIDENTE** dichiara chiusa la sessione. Il Consiglio verrà riconvocato al domicilio.

**Sono le ore 14,30**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 si esprime parere:

---

---

---

---

---

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE**

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n° 30 si esprime parere:

---

---

---

---

---

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi \_\_\_\_\_

**IL RAGIONIERE GENERALE**

---

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L.R. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi, \_\_\_\_\_

**IL RAGIONIERE GENERALE**

---

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
(f.to Salvatore Vittorio FIORE)

**Il Consigliere Anziano**  
(f.to Giuseppe GALLUZZO)

(f.to A. CACABO)

**Il Segretario Generale**  
(f.to Comm. Dott. Giuseppe SPADARO)

Il Presente atto sarà affisso all'Albo  
giorno festivo \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato affisso all'Albo nel  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
con n° \_\_\_\_\_ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3/12/1991 n° 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

04 DIC. 2011

Che la presente deliberazione \_\_\_\_\_ pubblicata all'Albo di questa Provincia il \_\_\_\_\_ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.  
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma \_\_\_\_\_ dell'art. \_\_\_\_\_ della Legge Regionale 3/12/1991 n° 44 e successive modifiche.  
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.  
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

02 DIC. 2011



IL SEGRETARIO GENERALE

DEWA  
*[Handwritten signature]*